



Proverbio di oggi.....

'A meglio parola è chela ca nun se dice

TUMORI DELLA TIROIDE: CHE COS'È LA TERAPIA RADIOMETABOLICA

La terapia radiometabolica per il tumore tiroideo è una terapia a base di radioiodio, un isotopo radioattivo dello iodio (iodio-131), che si concentra nelle cellule tiroidee distruggendole grazie al suo effetto citotossico.

La terapia radiometabolica viene utilizzata come terapia adiuvante post-intervento chirurgico di tiroidectomia oppure in fase di malattia metastatica.

Ne parliamo con il dr M. Rodari, Resp. IRCCS Humanitas.

COME FUNZIONA LA TERAPIA RADIOMETABOLICA?

Il paziente che deve sottoporsi a terapia radiometabolica viene ricoverato per 2-3 notti in una stanza dedicata, schermata secondo le normative vigenti. Il primo giorno di ricovero il paziente si sottopone a esami del sangue e assume per via orale una capsula con iodio 131 secondo un dosaggio prestabilito; l'ultimo giorno di ricovero viene eseguita una **scintigrafia total body** per la valutazione della biodistribuzione. La scintigrafia è un esame che mostrando dove si distribuisce il radioiodio, consente di individuare eventuali residui tiroideo o eventuali ulteriori localizzazioni di malattia.

È fondamentale affidarsi a Centri specializzati in questa patologia, in cui il paziente viene preso in carico da un team multidisciplinare in cui collaborano specialisti in *oncologia, endocrinologia, radioterapia, medicina nucleare e chirurgia*, in modo da poter seguire le necessità cliniche in tutti i loro aspetti.

LA TERAPIA RADIOMETABOLICA HA EFFETTI COLLATERALI?

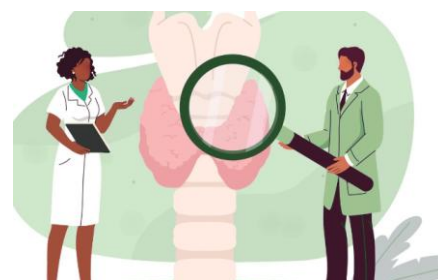
La terapia radiometabolica può associarsi a effetti collaterali precoci e tardivi.

Gli effetti collaterali precoci si risolvono fisiologicamente entro pochi giorni o settimane e comprendono:

- Cefalea; gastrite o gastroenterite; infiammazione delle ghiandole salivari (sialoadenite)
- nausea (in genere durante il ricovero).

Gli effetti collaterali tardivi sono molto rari e interessano soprattutto pazienti con malattia metastatica che devono sottoporsi a più cicli di terapia con dosi elevate di radioiodio. Comprendono:

- fibrosi polmonare in pazienti con diffusa metastatizzazione polmonare di malattia
- aplasia midollare in pazienti con grave compromissione di malattia scheletrico-midollare
- comparsa di altri tumori in particolare del tratto gastro-intestinale. (Salute, Humanitas)



SCIENZA E SALUTE

PERCHÉ LA DIETA NON FUNZIONA PER TUTTI? LO SPIEGA LA NUTRIZIONE DI PRECISIONE

Dalle varianti genetiche al microbiota intestinale: la nutrizione di precisione sta rivoluzionando il modo in cui mangiamo. Alimenti comuni come pizza e cotoletta vengono "promossi" o "bocciati" in base al profilo individuale.

Le diete non funzionano per tutti allo stesso modo. C'è chi dimagrisce e poi non ingrassa più, chi fa molta fatica a ridurre il girovita e chi, nonostante gli sforzi, non cala neppure di un etto. Oppure ci riesce, ma poi torna rapidamente al peso di partenza. Rimettersi in forma non è solo una questione estetica, in vista dell'estate.

Sovrappeso e obesità sono un fattore di rischio importante per le **malattie cardiometaboliche** (gruppo che comprende le



patologie di cuore e vasi e quelle del metabolismo, come il diabete), oltre che per tumori di vario tipo, per le lesioni alle articolazioni e così via. Tanto che recentemente l'obesità è stata essa stessa riconosciuta come una malattia; in Italia colpisce 5,8 milioni di persone, pari all'11,8% della popolazione

A CIASCUNO IL SUO CIBO

Fatti salvi i principi cardine della nutrizione, riassunti nella nostra **piramide alimentare**, all'origine della diversa risposta alle diete, e persino ai singoli alimenti, ci sono le caratteristiche che rendono unico ciascuno di noi: **i geni, la miriade di specie batteriche che popolano l'intestino**, gli stili di vita e così via.

Queste differenze sono argomento di studio della nutrizione di precisione, il cui scopo ultimo è **sviluppare diete personalizzate**. I dati che giustificano questo approccio sono ormai numerosi. Per esempio è noto che i grassi omega tre del pesce aiutano a ridurre i livelli di trigliceridi nel sangue, ma ricercatori canadesi hanno scoperto che il beneficio è meno marcato in chi ha una particolare forma del gene della fosfolipasi A2, coinvolto nel metabolismo dei grassi.

Mentre uno studio della Tulane University di New Orleans (Usa), pubblicato su International Journal of Obesity, ha dimostrato che il successo di una dieta dimagrante, per chi è già in sovrappeso oppure obeso, è collegato all'attività di alcuni geni associati al diabete. «La nutrizione di precisione si affianca e integra quella tradizionale, permettendo di **massimizzarne i risultati**. Questo approccio è utile soprattutto per chi ha già problemi di salute, o fattori di rischio importanti, ma può adattarsi anche a chi deve seguire diete particolari, come gli sportivi», spiega Pedro Mena, professore associato di nutrizione umana all'Università di Parma, dove coordina il progetto europeo ERC-Predict-Care.

«**Studiamo perché le persone rispondono in modo diverso ai polifenoli, composti presenti in frutta, verdura, tè e cacao, noti per il loro effetto protettivo contro le malattie cardiometaboliche**», spiega Mena.

«In particolare, ci stiamo focalizzando su come il **microbiota intestinale**, la genetica e altri fattori influenzino gli effetti di questi composti. L'obiettivo è sviluppare modelli capaci di predire la risposta individuale alla dieta, utili per la prevenzione di diabete, obesità e patologie cardiovascolari».

L'OBIETTIVO SUI BATTERI

La cassetta degli attrezzi della **nutrizione di precisione** è potenzialmente molto grande.

Oltre ai questionari sugli stili di vita, ai dati antropometrici (*altezza, peso* ecc.) e agli esami del sangue, questa disciplina ambisce infatti a utilizzare le informazioni che arrivano dall'analisi combinata del Dna, del microbiota intestinale, dell'epigenoma (le modifiche che modulano l'attività dei geni) e dell'insieme delle molecole prodotte dal nostro metabolismo. Le moderne tecniche di laboratorio rendono disponibili tutti questi dati. La sfida della scienza è capirli e interpretarli nel modo corretto.

E se inizialmente gran parte degli studi ha riguardato la **relazione fra alimentazione e Dna** (si parlava allora di "**nutrigenomica**"), le ricerche più recenti hanno invece puntato l'obiettivo sui batteri del nostro intestino. «L'influenza del microbiota su come il cibo viene assimilato e processato è almeno pari a quella esercitata dalla genetica», spiega Nicola Segata, professore ordinario di biologia cellulare, computazionale e integrata all'Università di Trento e ricercatore di Zoe, società inglese che propone prodotti per la nutrizione personalizzata. Per esempio, la presenza di *Eubacterium rectale* è associata a un **miglior controllo della glicemia** (*il livello di zuccheri nel sangue*), perché questo batterio digerisce fibre e carboidrati producendo molecole che migliorano la risposta all'insulina. Mentre alcune sostanze che ha un'attività antinfiammatoria. Gli studi di Segata e del suo gruppo stanno contribuendo a chiarire la **complessa relazione fra microbiota e salute**.

Uno degli ultimi, pubblicato su *Nature* e condotto su 34.000 volontari, ha classificato decine di specie batteriche in base alla loro capacità di influenzare, nel bene o nel male, gli effetti dei cibi sulla salute. La ricerca ha anche documentato che le diete con una maggior varietà di alimenti di origine vegetale favoriscono la presenza di batteri associati a una migliore salute cardiometabolica.

Ne consegue che, spiega Segata, «il microbiota è un fattore che possiamo analizzare per personalizzare la dieta ma che abbiamo anche la possibilità di modificare per migliorare la nostra salute».

LA PIZZA FA BENE O FA MALE?

L'importanza del microbiota per la personalizzazione delle diete era stata documentata già una decina di anni fa da uno studio pionieristico, pubblicato sulla rivista *Cell*, condotto al Weizmann Institute of Science di Rehovot, in Israele. I ricercatori avevano dimostrato che, anche **dopo aver assunto pasti esattamente identici, l'aumento della glicemia variava da una persona all'altra**, a seconda delle specie batteriche presenti nel loro intestino.

Su questa base, avevano ideato un algoritmo in grado di predire con grande accuratezza queste variazioni, anche dopo l'assunzione di specifici alimenti. Ed è significativo che alcuni cibi siano risultati salutari per alcuni, ma deleteri per altri. Fra questi:

- **la pizza, l'hummus, le patate, il fegato e la cotoletta.**

Eran Elinav, uno degli autori della ricerca, spiega così il ribaltamento di prospettiva determinato da questo studio e, più in generale, dalla nutrizione di precisione:

«Invece che misurare il contenuto calorico e la composizione degli alimenti, allo scopo di sviluppare una dieta sana, bisogna iniziare a **misurare gli individui**». Poco dopo la pubblicazione dei risultati, i ricercatori israeliani avevano lanciato l'app **DayTwo**, rivolta a diabetici, che partiva dall'esame del microbiota per indicare gli alimenti più adatti a ciascun utente, assegnando punteggi alle diverse pietanze, o consigliando come modificarle per renderle più salutari.

La startup è però fallita nel 2024, perché non abbastanza redditizia. Altre applicazioni hanno invece avuto miglior fortuna. Nutrino – che personalizza la dieta a partire dai dati antropometrici e da informazioni sul sonno, gli stili di vita e l'alimentazione – è stata acquisita da Medtronic, che l'ha incorporata nei suoi sistemi per la gestione del diabete. Mentre da qualche anno è sul mercato Zoe, che genera raccomandazioni personalizzate basate sul microbiota e altri parametri, dando valutazioni agli alimenti e ai pasti.

VIETATO SGARRARE

Per gestire i dati ed estrarre le informazioni utili, queste applicazioni **utilizzano sistemi di intelligenza artificiale**.

Esiste tuttavia una variabile che può sfuggire anche alla tecnologia più sofisticata:

- *la perseveranza.*

Monitorare l'aderenza a un regime nutrizionale è uno dei compiti più difficili per i dietologi, che tradizionalmente si affidano a questionari e diari, in cui i pazienti annotano pasto dopo pasto che cosa hanno mangiato e in che quantità.

Queste informazioni sono però soggette a errori di interpretazione e a dimenticanze.

Per offrire un quadro più oggettivo, la nutrizione di precisione sta sviluppando strumenti basati sul **metaboloma**, ovvero:

- **l'insieme delle molecole prodotte dal nostro metabolismo.**

Alcune di esse, infatti, sono la firma lasciata dal passaggio di certi alimenti, e possono essere individuate nelle urine oppure nel sangue.

Studi condotti confrontando campioni biologici prelevati da volontari, che avevano seguito diete identiche tranne che per un singolo cibo, hanno trovato marcatori per gli agrumi (la *prolina betaina*), per le mele (lo *zucchero xiloso*), per i cereali integrali (gli *alchilresorcinoli*), per i latticini (le *sfingomieline*), per gli insaccati (alcuni alcaloidi derivati dal pepe) e così via.

L'obiettivo non è dire quante mele si sono mangiate il giorno prima dell'esame; ma l'uso combinato di più marcatori può dare l'idea di quanta frutta, carne o latticini si assumono.

Per esempio: il consumo di carne può essere ricavato da un gruppo di sostanze che include i

- *glicerolofosfolipidi,*
- *la 4-idrossiprolina,*
- *la trimetilammina,*
- *la creatinina deossicarnitina*
- *la stearoilcarnitina.*

Più in generale, «esistono molecole ben convalidate per diversi tipi di carne e pesce, per alcuni frutti, per il grano integrale e la segale e per una serie di bevande, mentre ci sono buoni candidati (in attesa di ulteriore convalida) per alcuni ortaggi, legumi, tuberi e prodotti lattiero-caseari», si legge su un articolo sul tema, pubblicato a gennaio su *Nature Food* da un gruppo internazionale di esperti.

Gli stessi ricercatori notano però che questi test permettono di **stabilire il consumo delle 24-48 ore precedenti, ma possono fallire quando si tratta di definire lo stile della dieta abituale.**

E propongono quindi di integrarli con diari e questionari, oppure con app come Diet Engine, che usa un sistema di deep learning per analizzare le foto dei cibi scattate con lo smartphone, e stima il contenuto nutrizionale e le calorie con un'accuratezza che sfiora il 90%.

(Salute, Focus)

SCIENZA E SALUTE

DERMATITE DA CONTATTO: ALLERGICA O IRRITATIVA?

La dermatite da contatto è una patologia dovuta a una reazione allergica della pelle provocata dal contatto con determinate sostanze responsabili della risposta immunologica dell'organismo.

La reazione infiammatoria della dermatite da contatto è in genere improvvisa e comporta l'insorgenza di chiazze rosse, vescicole, croste e desquamazione, con un prurito più o meno intenso.

La dermatite da contatto può essere **allergica**, se provocata da allergeni, oppure **irritativa**, se è provocata da sostanze irritanti.

Ne parliamo con il dottor **Mario Valenti**, dermatologo presso l'IRCCS Istituto Clinico Humanitas di Rozzano.



DERMATITE DA CONTATTO: ALLERGICA O IRRITATIVA?

La dermatite da contatto può essere di tipo allergico o irritativo. La **dermatite allergica da contatto** è provocata da sostanze allergizzanti, che nelle persone non allergiche non danno origine a reazioni sintomatiche, mentre la **dermatite irritativa da contatto** è causata da sostanze irritanti come detersivi o solventi.

La principale differenza tra i due tipi di dermatiti da contatto, da un punto di vista diagnostico, riguarda l'**insorgenza dei sintomi**: le sostanze irritanti, infatti, determinano un quadro di dermatite sin dal primo contatto. Quando si parla di dermatite allergica da contatto, invece, lo sviluppo dei sintomi avviene in un momento successivo a una preliminare sensibilizzazione all'allergene.

DERMATITE ALLERGICA DA CONTATTO: GLI ESAMI PER LA DIAGNOSI

La **diagnosi** di dermatite allergica da contatto si basa sulla **visita specialistica**, durante la quale lo specialista valuta le manifestazioni fisiche della patologia e su un esame, il patch test.

Il **patch test** comporta l'utilizzo di specifici cerotti infusi di allergene che vengono applicati sulla schiena del paziente e rimossi dopo circa 3 giorni. Al momento della rimozione, il medico valuta le condizioni della cute sottostante per individuare eventuali reazioni allergiche specifiche.

Il patch test è fondamentale sia perché consente di distinguere un eventuale quadro di dermatite irritativa da un quadro di forme allergiche, sia perché consente di valutare quale sia la terapia più adeguata in base all'allergene coinvolto.

DERMATITE ALLERGICA DA CONTATTO: COME SI CURA

Il **trattamento della dermatite allergica da contatto** si basa principalmente sulla prevenzione dal contatto con lo specifico allergene e con una terapia a base di **farmaci cortisonici**.

La terapia farmacologica cortisonica è **locale** se la sintomatologia è lieve o **sistemica** se la dermatite è più grave. In presenza di sintomatologia pruriginosa, inoltre, si può intervenire con terapie antistaminiche per bocca.

DERMATITE IRRITATIVA DA CONTATTO: COSA FARE?

La dermatite irritativa da contatto si manifesta quando si utilizzano prodotti a base di sostanze molto aggressive, anche in maniera ripetuta nel tempo. Per **prevenire** l'insorgenza di dermatite irritativa bisogna quindi evitare l'utilizzo delle sostanze che la provocano. Nelle **forme acute** di dermatite possono essere prescritte **terapie cortisoniche sistemiche** per brevi cicli. (*Salute, Humanitas*)

Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

LA BACHECA

ORDINE: BACHECA CERCO LAVORO

Per segnalare disponibilità di lavoro in Farmacia e/o Parafarmacia basta inviare messaggio whatsapp

Farmacia - Luogo	Tipologia lavoro	Contatto	Data Annuncio
Napoli	FT/PT	339 497 2645	19 Maggio
Portici	FT/PT	338 832 1047	19 Maggio
Napoli Bagnoli	FT/PT	347 605 3939	19 Maggio
Poggiomarino	FT/PT	333 634 4539	11 Maggio
Torre del Greco	FT/PT	338 260 6974	11 Maggio
Volla	FT/PT	334 338 7634	11 Maggio
Napoli Bagnoli	FT/PT	335 597 9007	4 Maggio
Napoli Piscinola	FT/PT	335 541 4824	4 Maggio
Napoli – CV Emanuele	FT/PT	alepietro79@gmail.com	22 Aprile
Napoli Soccavo	FT/PT	081 728 3701	22 Aprile
Pomigliano Parafarmacia	FT/PT	info@inparafarmacia.it	14 Aprile
Napoli Secondigliano	FT/PT	farmaciataliento@libero.it	14 Aprile
S. Antimo	FT/PT	388 164 6322	14 Aprile
Marigliano	FT/PT	347 778 4561	14 Aprile
Somma Vesuviana	FT/PT	388 490 8249	14 Aprile
Napoli Posillipo	FT/PT	333 446 7726	14 Aprile

ORDINE: Calendario Corsi ECM – Sessione Primavera 2026

Di seguito una tabella riepilogativa per i corsi ECM calendarizzati per la sessione Primavera

DATA	ARGOMENTO	RELATORE	CREDITI ECM
Mese di MAGGIO			

Lunedì 25 Maggio h. 21.00	Patologie Dermatologiche: Ruolo e Consigli pratici del Farmacista	G. Argenziano	4
---------------------------------	--	---------------	---

Martedì 26 Maggio ore 10.00 - 18.00, Sede Ordine

ENPAF incontra l'Ordine

Saranno presenti due funzionari dell'ENPAF per fornire ASSISTENZA a tutti i Colleghi che interverranno dando loro delucidazioni sulle proprie posizioni CONTRIBUTIVE e PREVIDENZIALI



COME PARTECIPARE: recarsi senza prenotazione presso la Sede dell'Ordine

Mese di GIUGNO			
Lunedì 8 Giugno h. 21.00	Sintomatologie Gastrointestinali: Ruolo del Farmacista e Consigli Pratici	G. Nardone	In accreditamento
Lunedì 15 Giugno h. 21.00	Igiene per la salute dell'occhio: ruolo del Farmacista		20 Crediti FAD
Lunedì 22 Giugno h. 21.00	Cura e Prevenzione del Melanoma: Terapie Oncologiche Innovative, Ruolo del Farmacista	P. Ascianto	In accreditamento

COME PARTECIPARE:

Si può partecipare secondo le seguenti modalità:

1. In presenza

2. A distanza

a) Piattaforma zoom; b) Pagina facebook Ordine

ORDINE: III° Edizione progetto ELDERCARE 2026

Giornate geriatriche di prevenzione

L'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli ha organizzato la III Ediz. del progetto **Eldercare**.

L'obiettivo delle giornate geriatriche di prevenzione è di svelare precocemente i prodromi di declino cognitivo, di stratificare il rischio cardiocerebrovascolare e di fornire immediate informazioni su opportune modifiche delle abitudini alimentari e degli stili di vita ha detto il presidente **Vincenzo Santagada** promotore insieme a **Raffaele Marzano**.

Di seguito il calendario

6 Febbraio	<i>Farmacia la Montagna</i>	Acerra	8 Maggio	<i>Farmacia Procaccini</i>	Napoli
13 Febbraio	<i>Farmacia De Angelisi</i>	Napoli Miano	15 Maggio	<i>Farmacia Cirino</i>	Napoli
20 Febbraio	<i>Farmacia Florio</i>	Napoli Vomero	22 Maggio	<i>Farmacia Dello Iacovo</i>	Napoli Ponticelli
27 Febbraio	<i>Farmacia Monaco</i>	Napoli Ponticelli	29 Maggio	<i>Farmacia Visconti</i>	Nola
6 Marzo	<i>Farmacia delle Grazie</i>	Giugliano	5 Giugno	<i>Farmacia Elifani</i>	Meta di Sorrento
13 Marzo	<i>Farmacia Pezzullo</i>	Qualiano	12 Giugno	<i>Farmacia Verdi</i>	Giugliano
20 Marzo	<i>Farmacia Comunale</i>	Bacoli	19 Giugno	<i>Farmacia Morrica</i>	Marano
27 Marzo	<i>Farmacia Maggiore</i>	Napoli	26 Giugno	<i>Farmacia Associate</i>	Afragola
10 Aprile	<i>Farmacia Lauri</i>	S. Gennaro Vesuviano	3 Luglio	<i>Farmacia Romano</i>	Casalnuovo
17 Aprile	<i>Farmacia Maluvia</i>	Pozzuoli	10 Luglio	<i>Farmacia Cifariello</i>	Napoli
24 Aprile	<i>Farmacia Aionfarma</i>	S. Antonio Abate			



PREVENZIONE IN FARMACIA

Evento gratuito

Promosso dall'Ordine dei Farmacisti in collaborazione con Eldercare



A CHI È DEDICATO

- **Persone over 60**
- **Persone con lievi disturbi cognitivi**



PRESTAZIONI DISPONIBILI

- ✓ **Visita geriatrica**
- ✓ **ECG**
- ✓ **Ecocolordoppler TSA**
- ✓ **Valutazione neuropsicologica**



INFORMAZIONI IMPORTANTI

- **Posti limitati**
- **Prenota subito**

Per maggiori informazioni e prenotazioni chiedere al nostro personale direttamente in farmacia oppure telefonare in negozio al numero 06 880 5639, Farmacia Florio Via Radicofani, 147, 00138 Roma RM



LA TUA MEMORIA MERITA ATTENZIONE

Screening cognitivo gratuito per gli Over 60

Presente il camper sanitario di Eldercare insieme all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

Perchè farlo?

Lo screening permette di individuare precocemente eventuali fragilità cognitive e di intervenire per tempo.

Cosa comprende:

- Raccolta anamnestica
- Visita geriatrica con ECG
- Ecocolordoppler dei vasi del collo (TSA)
- Valutazione neuropsicologica

Al termine riceverai indicazioni per eventuali approfondimenti.

A chi è rivolto:

- Persone over 60
- Chi nota piccole dimenticanze
- Chi vuole fare prevenzione seria e professionale

Come partecipare:

È obbligatoria la prenotazione in farmacia.

Il giorno porta con te:

- Elenco dei farmaci assunti
- Tessera sanitaria